

NUOVO ROSSO DELLA MAISON TOSCANA

Vino per gourmet nel bis di Mazzei

C'è un rosso per gourmet, dietro l'angolo di Zisola, la srl siciliana del gruppo di Castellina in Chianti, di cui è capofila la Marchesi Mazzei spa. Il nuovo vino segnerà una svolta nella storia recente dell'azienda guidata dai fratelli Filippo e Francesco Mazzei. Perché l'impresa creata nel 2003 e che, qualche mese fa, ha tagliato il traguardo della quarta vendemmia, è stata finora monoprodotto, incentrata unicamente sullo «Zisola», un Nero d'Avola in purezza con 14 gradi e dieci mesi di barrique, lanciato per la prima volta nel 2006 (vendemmia 2004). «Zisola è un bel rosso, con una buona struttura e una piacevole persistenza», dichiara Filippo Mazzei che, assieme al fratello, ha gestito il lancio sul mercato delle 110 mila bottiglie da 12-14 euro dell'unico vino made in Sicily della maison.

Il Nero d'Avola nel portafoglio di casa Mazzei nasce a Noto (Siracusa), dove l'impresa che ha dato nome al vino dispone di 50 ettari, 21 dei quali reimpiantati: per i due terzi a Nero d'Avola; qualcosa a Cabernet, sia Sauvignon che Blanc, e a Petit Verdot; e per un 20% a Syrah. E sarà proprio «un blend di base Nero d'Avola più Syrah», con le parole dei Mazzei, il nuovo rosso in cantiere e che dovrebbe vedere la lu-

ce alla fine di quest'anno (vendemmia 2006) o, nel caso in cui gli esiti in cantina non fossero soddisfacenti, nel 2009 in forza del raccolto del 2007.

Il nuovo vino, stando ai piani, dovrebbe andarsi a collocare in una fascia di mercato un po' più alta rispetto a quella in cui milita lo Zisola, cioè a un prezzo in enoteca sui 20-22 euro. In ogni caso, tiene a rimarcare Filippo Mazzei, «non abbiamo obiettivi di crescita infinita». Il traguardo che il business plan indica, a valle della vendemmia 2009, è di 150 mila bottiglie. «E lì ci fermeremo», ripete l'esponente del gruppo da dieci milioni di fatturato, le cui origini risalgono al 1435 e che, in tutto, conta tre case: Castello di **Fontanafredda** (Siena); Belguardo, dalle parti di Grosseto e Zisola, nel Siracusano.

Semmai, pare di capire, una piccola accelerazione sarà riservata, nelle prossime settimane, al rapporto con i mercati esteri. Perché grazie alla rete del gruppo, che fa leva su 102 agenti ed è presente in 50 paesi, le sette etichette della griffe Mazzei (Nero d'Avola a parte) volano all'estero per il 61% del milione di pezzi prodotti. Zisola è esportato per il 50%. Pertanto, «lavoreremo», puntualizza Mazzei, «per l'allineamento con i nostri standard».

